

**COMUNE DI RACALE****CONSIGLIO COMUNALE DEL 9 GIUGNO 2022**

SI ASCOLTA L'INNO NAZIONALE

IL SEGRETARIO PROCEDE ALL'APPELLO

SEGRETARIO – Presenti 13, assenti 4.

PRESIDENTE – Procediamo con il primo punto all'ordine del giorno.

**PUNTO 1 O.D.G.**

Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2021 ai sensi dell'articolo 227 del Decreto Legislativo 267/2000

PRESIDENTE – Relaziona sul punto il Sindaco.

SINDACO – Grazie, Presidente. Il punto all'ordine del giorno riguarda il rendiconto della gestione per l'anno 2021, il cosiddetto bilancio consuntivo. Prima di tutto va fatta una premessa, una premessa di ordine sistematico e generale: come tutti sappiamo, le regole di contabilità pubblica ci impongono di fare un previsionale triennale, che alla fine di ogni anno è soggetto a rendicontazione. Il principio fondamentale da tener presente è quello di competenza, ossia occorre fare riferimento all'anno solare, in questo caso quello dell'anno 2021.

Quindi quello che oggi andremo ad approvare è il rendiconto della gestione dell'Ente dal 1 gennaio al 31/12/2021.

La gestione finanziaria 2021 si può riassumere nel risultato di amministrazione del conto del bilancio, che è composto dalla somma tra risultati conseguiti nella gestione di competenza e residui. Non mi addentrerò per ovvi motivi, credo che tutta la documentazione sia in possesso da diverso tempo. E nella descrizione delle singole voci, vi illustrerò sinteticamente i risultati finali. L'esercizio 2021 si è chiuso con un risultato di amministrazione di € 1.279.728,77. Riferendoci al proposto della relazione sulla gestione, è facile intuire come il totale è derivato fondamentalmente da residui attivi meno residui passivi e fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale.

Occorre tener presente sempre la situazione deficitaria del Comune di Racale che a monte influisce negativamente sui risultati complessivi. Motivo per cui, sostandoci dall'orizzonte temporale dell'anno 2021, in generale emerge un disavanzo totale pari a € 9.137.497,21.

Cerco di spiegare bene da cosa deriva questo disavanzo, che rispetto al 2020 ha un aumento sostanziale. Andiamo per gradi. Nel disavanzo come voci confluiscono sia le partite debitorie dell'ente sia le partite vincolate; ossia quote che la normativa ci impone di accantonare per tenere in sicurezza i conti del nostro Ente pubblico.

Facciamo una sintesi delle voci collegate ai vincoli per accantonamenti, che costituiscono circa l'85% del disavanzo. Quindi prima di tutto il dato proporzionale: il disavanzo è costituito da un 15% di poste debitorie e da un 85% di somme accantonate.

La normativa per i Comuni come il nostro che hanno dimostrato, purtroppo, una bassa capacità di riscossione, impone di accantonare quasi il 100% della parte non riscossa dei residui attivi. Avendo accertato il modo molto accurato i residui attivi, quest'anno l'accantonamento obbligatorio è risultato molto più alto rispetto al 2020. Per i residui attivi, in parole povere, si intendono tutte le imposte comunali che i contribuenti non hanno pagato spontaneamente o

hanno difficoltà a pagare regolarmente. Tale aumento è dovuto, come è noto a tutti, al blocco della riscossione coattiva per gli Enti locali rispetto alle imposte proprie. Blocco chiaramente pervenuto dopo tutta la pandemia, quindi dal 2020 sino a settembre 2021; quindi non abbiamo potuto comunque riscuotere tutta quella parte coattiva che era bloccata dalla normativa nazionale. Sostanzialmente quello che andiamo oggi ad approvare è il risultato dell'opera di una totale ristrutturazione dell'aspetto finanziario, contabile del comune di Racale, frutto di un riaccertamento dei residui attivi e passivi per ogni singolo settore comunale sia in entrata che in uscita. Tale revisione è stata funzionale a dare un quadro effettivo alla situazione reale, quindi dalle entrate attese e attendibili e delle spese da reimputare agli esercizi successivi.

Bisogna ricordare che noi oggi abbiamo un'opportunità, che è quella di fare una ricognizione totale di tutta la situazione, orientata ad ottenere chiaramente l'approvazione del Piano del Riequilibrio da parte della Corte dei Conti.

Questa approvazione la possiamo ottenere solo se siamo credibili nel rappresentare le reali problematiche del Comune e nello sviluppare le soluzioni ragionevolmente perseguibili nel correlato piano di riequilibrio di cui parleremo al punto successivo. Un'azione simile così capillare e sistematica, che ha impegnato moltissimo tutti i responsabili comunali e tutti i suoi dipendenti, ciascuno per le proprie competenze nel proprio ufficio, che qui in questa assise ringrazio ufficialmente; è stata quindi direttamente mirata alla rimodulazione del Piano di riequilibrio, formulato in modo tale da poter effettivamente ottenere i risultati indicati e dimostrare che siamo meritevoli dell'approvazione del controllo contabile da parte della Corte dei Conti.

Quindi chiedo a questa Assise l'aprile provazione del nostro rendiconto 2021.

PRESIDENTE – Ci sono interventi?

Prego, consigliere Gaetani.

CONSIGLIERE GAETANI - Grazie, buona sera a tutti. Nella relazione il Sindaco mette in evidenza che il fatto che ci sia stato un blocco alla riscossione è dovuto alla pandemia 2020. Se si dovesse però andare a vedere quello che è il (incomprensibile) dei residui, e nella revisione del discorso dei residui, l'anzianità dei residui attivi, noi vediamo che ci sono € 3.100.000 dal 2016 e precedenti fino al 2019, tenendo conto che la pandemia in Italia arriva nel 2020.

Il risultato di esercizio è dovuto, tra le altre cose, allo stralcio di € 2.610.000 di residui non più esigibili. Sarebbe bello capire il fatto e il perché l'Ente non sia riuscito in tutti questi anni a recuperare queste somme che erano messe in bilancio. È ovvio che i residui attivi permettono all'Ente di poter impegnare quelle somme in bilancio. Ovviamente ciò significa che fino a oggi noi abbiamo impiegato somme che in realtà sono totalmente inesigibili, e per questo sono state stralciate.

Un'altra cosa che volevo far notare è che tra le entrate correnti e spese correnti quest'Ente ha avuto una riduzione nel 2021, rispetto al 2019, di € 1.150.000circa, che sono spese dovute a contributi o rilascio permessi a costruire, recupero...

SINDACO – (Fuori microfono)

CONSIGLIERE GAETANI – Entrate sul punto 4.3.

SINDACO – (Fuori microfono)

CONSIGLIERE GAETANI – Nel punto 4.3 “Entrate e spese correnti avente caratteristiche non ripetitivo”, si riportano queste voci.

SINDACO – Non ripetitive.

CONSIGLIERE GAETANI – Non ripetitive. Quindi contributo rilascio permesso di costruire, abbiamo una riduzione dal 2019 fino al 2021, da € 255.000 a € 36.000, forse frutto anche di quella che è stata l'adozione del Pug. "Recupero evasione tributaria", siamo passati da € 650.000 a € 20.000 del 2021. "Sanzioni codice della strada", da € 498.000 a € 250.000. In totale vi è una differenza di € 1.150.000.

Il bilancio è anche caratterizzato da debiti fuori bilancio. Io ricordo ogni qualvolta che si approva il bilancio, si fanno i bilanci di previsione, ogni volta si pronuncia la faticosa voce: "Abbiamo chiesto ai dirigenti se ci sono debiti fuori bilancio". Oggi scopriamo che abbiamo € 1.542.000 di debiti fuori bilancio. La cosa più strana è quella di trovare l'illuminazione pubblica per € 903.455,90; come se non sapessimo di avere questi debiti o più che altro queste spese, e quindi non abbiamo impegnato le somme per pagare queste spese.

Posso comprendere le spese relative a Gialplast, che ovviamente possono nascere da servizi aggiuntivi o aumenti di spese per aumento di benzina e quant'altro, di sversamento o di discarica; non riesco a comprendere come mai non abbiamo messo in evidenza tra le spese i 900 mila euro di illuminazione pubblica. Come anche il discorso della mensa scolastica.

E ancora più strano è la voce "servizi informatici", 50 mila euro, che non si comprende da dove derivano. Quindi il risultato di disavanzo di bilancio è quasi raddoppiato rispetto a quello dell'anno scorso. Al di là della capacità dell'Ente di incassare somme; è sempre stata messa in evidenza da parte dell'opposizione questa difficoltà che l'Ente ha avuto. A me sembra che questo è un modo di operare che sta avvenendo negli anni, non voglio attribuire negli ultimi anni, ma è una costante di quest'ente nell'aver l'incapacità di recuperare le somme; ancor meno di avere dei dubbi su quelli che sono i residui.

L'ho detto un'altra volta e lei, Sindaco, o tu, Sindaco, mi hai ripreso quando ti dissi: "Ma questi residui sono reali o meno?". In contabilità, che sia aziendale o pubblica, molto spesso si usa il concetto dell'annacquamento di bilancio. Mi sembra che quei residui siano stati più utilizzati per una questione di riequilibrio dei conti. Ovviamente non dico che è una scelta politica o una mal gestione da parte dei dirigenti, ma effettivamente stralciare € 2.610.000 di vecchi residui fa venire molto il dubbio. Questo era il mio intervento.

PRESIDENTE – Replica qualcuno?

SINDACO – Sì. Siccome le varie domande sono diverse e molteplici in diversi aspetti, io vogliamo oggi fare una piccola premessa, che è fondamentale nella scelta, dove si poggia principalmente tutta una serie di situazioni. E' vero che noi oggi abbiamo un consuntivo o un disavanzo di gran lunga maggiore rispetto all'anno 2020; quello è fuori discussione e non sto qui a dire che è che il contrario perché i numeri parlano chiaro. Quello che voglio mettere a conoscenza sia in questa Assise che a tutti, che anche da parte dell'opposizione o minoranza, è fondamentale comprendere che oggi ci troviamo in una situazione credo più unica che rara; più unica che rara perché noi veniamo principalmente da un diniego di un piano di riequilibrio della Corte dei Conti. Quindi automaticamente la Corte dei Conti, se si va a leggere qualche nota all'interno della relazione della Corte dei Conti, ci impone anche determinate situazioni. Successivamente alla legge di bilancio, interviene il Governo. Interviene il Governo, per cosa? Per sistemare quelle situazioni. Il Governo non interviene per Racale; interviene per diversi comuni che si trovano nella situazione in cui si trova Racale. E' uno dei tanti Comuni che si trova in queste condizioni.

Quindi cosa voglio dire? Era un'occasione più unica che rara fare una pulizia di determinate situazioni, che è quella della parte dei residui attivi, sia nella parte dei residui passivi. E' normale che la parte dei residui attivi è abbastanza consistente rispetto a quella dei residui passivi, ma era doveroso e necessario fare una pulizia. Pulizia non vuol dire che quei crediti relativi al 2014, al 2015 non sono più disponibili. Questo sia chiaro. La Corte dei Conti dice "non si possono tenere

crediti così vetusti”. Ecco perché oggi ci impone determinate situazioni; ma non è detto che quei crediti sono fasulli o per sistemare conti di bilancio di Entrata e di Uscita. Io credo che in questi anni ci sia stato il parere del responsabile finanziario, di tutti i pareri; e quindi vuol dire che anche loro hanno dichiarato il falso, se uno pensa veramente che quei residui o che quei residui attivi siano non veritieri. C'è qualcuno che ha dichiarato il falso, quindi che siano i responsabili finanziari, che siano i responsabili di ogni settore, che sia il revisore dei conti. Quindi non la politica. La politica fa ben altro. La politica programma, in relazione ai numeri che gli danno i vari uffici. La politica questo fa. Non fa altro, non fa altro. Non va a vedere se quel residuo è reale o non è reale. È certificato dai vari uffici. E prego qualcuno di non pensare mai che i bilanci vengano sistemati con i residui attivi o con i residui passivi. Questo io spero che sia un errore nella forma nel dire le cose, ma credo che quello era in quel momento, quella fase di mantenere determinate situazioni. Ho detto un'altra cosa nel rendiconto 2020, quando noi abbiamo approvato l'anno scorso un maggior disavanzo rispetto all'anno precedente: che forse c'era stato un errore nell'inserire il Fondo crediti dubbia esigibilità, che per la Tari era stato ridotto al massimo di circa € 40.000. E noi siamo intervenuti a migliorare quel fondo, portando un disavanzo maggiore. Quello ha fatto questa politica, quello ha fatto questa Amministrazione. È quello che sta facendo oggi, perché la Corte dei Conti dice: “Oggi dovete mettere in sicurezza l'Ente”. E mettere in sicurezza l'Ente vuol dire: se tu oggi hai quell'incapacità di riscuotere nei confronti dei cittadini tutti quei residui, quello è un tuo problema che devi migliorare. E noi lo sappiamo che dobbiamo migliorare. E quindi accantoniamo circa € 5.000.000 di fondo crediti di dubbia esigibilità. E questo è importante, non solo debiti nei confronti di terzi; sono vincoli per mettere in sicurezza il nostro bilancio. Questo fa la politica buona, questo fa questa amministrazione e questo faremo sempre. Poi fuori possiamo dire: “Il Comune di Racale vanta un debito di € 9.000.000 nei confronti di tutti”; possiamo dire quello che vogliamo, qui dentro però devo dire la verità. La verità è questa. Poi ci sono tutti mi altri vincoli che in passato non c'erano: i vincoli di finanziamenti per quanto riguarda dei crediti di liquidità, poi c'è il fondo di rotazione, che impone determinare situazioni all'interno del bilancio. Ecco perché si arriva ad avere dei vincoli per circa € 7.700.000. Per mettere in sicurezza l'Ente, perché dice: “Se hai quel... tu non puoi spendere più delle somme che non ti appartengono”. E questo è fondamentale comprenderlo. E non mi piace sentire: “Sai, forse servivano a fare...”. Non serviva a niente. Qui certificano gli altri e noi portiamo il Consiglio quello che altri certificano. Revisore. Io non ho mai visto un revisore... Non ho mai visto un parere di un revisore in tutti i miei otto anni di assessore, un parere non favorevole. Quindi per me la contabilità è quella, i numeri sono quelli; i responsabili hanno certificato, i responsabili hanno certificato. Io porto in Consiglio cosa i vari responsabili e tecnici mi portano sul tavolo. Questo era doveroso e fondamentale comprendere come funziona la macchina amministrativa.

Per quanto riguarda gli importi che mi parlavi della tavola 4.2, della riduzione, per quanto riguarda quei numeri, i numeri erano posti preventivamente prima, in determinati anni, che era il 2019, se non erro, il 2020 e il 2021. Oggi quei numeri non è che non ci sono. Prudenzialmente noi mettiamo quei numeri. Non è che c'è una riduzione. Mi dispiace, ma ce l'ho... non sono neanche andato a vederli.

CONSIGLIERE GAETANI - (Fuori microfono)

SINDACO – Rendiconto 2021. Cosa c'è scritto sopra?

CONSIGLIERE GAETANI – “La situazione corrente degli ultimi due esercizi è stata influenzata dalle seguenti entrate...”

SINDACO – Eh, non ricorrenti.

CONSIGLIERE GAETANI -.. aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive”.

SINDACO – Appunto, non ripetitive. Vuol dire che si è verificato nell’anno 2019 e non si può verificare certamente nell’anno 2020.

CONSIGLIERE GAETANI – Il recupero evasione tributaria è un dato eccezionale?

SINDACO – Quelli sono i numeri che hanno inserito nel 2019, il recupero. Ma se io oggi metto un recupero di € 500.000 e non si realizza, sto mettendo in discussione le problematiche dell’Ente. Mettere una riduzione di quell’importo vuol dire mettere in sicurezza questo Ente. Perché se io dico che devo prendere € 500.000 e poi non si verifica, il mio piano successivo regge su entrate ipotetiche. Invece no. Invece no. Non ripetitive è questo. Va bene, poi torniamo.

CONSIGLIERE GAETANI – Su un bilancio consuntivo, dato certo del 2021 rispetto ad un dato certo 2019 e 2020. L’Ente dal 2019 al 2021 incassa € 1.140.00 in meno.

SINDACO – Va bene. Ripeto sempre che sono entrate non ripetitive. Poi quando prenderemo quelle ancora non ripetitive, poi saranno un milione in più, un milione e mezzo in più, poi vedremo. Ora sto parlando di questa situazione qui.

E quindi io credo che oggi era doveroso far sistemare tutta la situazione contabile e mettere in sicurezza il nostro Ente, affinché il piano di riequilibrio, che successivamente andremo a trattare, sia un piano di equilibrio veritiero, sistemato; e la Corte dei Conti ci possa approvare quel piano di riequilibrio. Era questo che premevo a dire.

I debiti fuori bilancio scaturiscono da situazioni da mancanza di impegno all'interno del capitolo, che non erano state previste, ed oggi andiamo a riconoscere, che è legittimo riconoscere dei debiti fuori bilancio; ne abbiamo riconosciuto, credo nell’arco del 2012 al 2015 debiti fuori bilancio per circa 4 milioni e mezzo; credo che abbiamo pagato situazioni particolari. Questi sono dei debiti fuori bilancio che sono sorti, erano impegni, erano contratti già in essere, non erano supportati da nessun impegno; e quindi chiaramente oggi si tramutano in debiti fuori bilancio. Fuori discussione. Spero di aver chiarito almeno il discorso accantonamenti. Penso di essere stato chiaro. Dall’85% di quella massa di disavanzo che noi oggi noi andiamo ad approvare un rendiconto, scaturisce per circa l’85% da accantonamenti e non da debiti nei confronti di terzi. Spero che sia chiara in assise la situazione del genere; poi fuori possiamo dire quello che vogliamo.

PRESIDENTE – Ci sono altri interventi?

Prego.

CONSIGLIERE GAETANI - (incomprensibile) fondo di rotazione significa che noi, nel momento in cui fatto richiesta del piano di riequilibrio, è stato fatto l’accesso di € 1.600.000 al fondo di rotazione. Voglio dire, sono impegni di spesa che ci hanno dato liquidità all’interno della gestione finanziaria del Comune. Quindi ovviamente significa che siamo andati anche a pagare debiti verso terzi, quindi debiti nei confronti di nessun altro che terzi, insomma. Generalmente abbiamo avuto l’anticipazione del fondo cassa; l’anticipazione cassa del bilancio sta su € 1.850.000, quest’anno è passato a € 463.000. Quindi da quel punto di vista almeno... Ma partiamo dal presupposto che nel 2020 noi abbiamo fatto un piano di rientro, dove avevamo un piano di riequilibrio nel 2017, dove ci impegnavamo per € 1.700.000; nel 2020 abbiamo fatto un piano di rientro di € 2.800.000 in virtù di quel risultato di bilancio, che fa otto milioni e mezzo di disavanzo. Cioè, è un concetto molto semplice forse, che è poco chiaro a me, ma è poco chiaro a tutti quanti: quindi tendenzialmente noi stavamo ripianando € 1.700.000 in tredici anni e € 1.800.000 in tre

anni. Poi durante un Consiglio comunale io ho chiesto quale fosse la situazione di ripiano di € 1.800.000. E tu, Sindaco, mi hai messo in evidenza che stavamo a buon punto, quindi avevamo accantonato un milione di euro per coprire il primo anno di rientro.

Cioè, trovarci oggi con un disavanzo di € 9.137.000 ci pone il dubbio di dire: ma nella gestione ordinaria, o anche un milione e mezzo che tu mi dici che aveva copertura, come può non avere la copertura? È facile fare delle spese e metterle fuori dal bilancio. Significa che l'anno scorso il disavanzo di bilancio era di 6 milioni e non di 4 milioni e mezzo.

Quindi, quando si parla di argomenti di poste di bilancio gestite per il riequilibrio, penso che sia una cosa nella logica delle situazioni.

Sui residui invece devo raccontare una bella storiella, che mi appartiene. Io non ho mai visto che l'Ente possa chiedere dei soldi del 2013 a un soggetto non abilitato al pagamento di un'imposta. È un caso personale.

SINDACO – Non ho capito, scusa, non abilitato cosa intendi?

CONSIGLIERE GAETANI – Al pagamento.

SINDACO – Cosa vuoi dire “non abilitato”

CONSIGLIERE GAETANI – Ci sono dei soggetti che non sono abilitati perché non hanno la possibilità, perché non sono stati riabilitati, quindi soggetti falliti, che non sono abilitati al pagamento di nessun tipo di tributo. L'Ente di Racale lo ha fatto.

Quindi quando io ti parlo di residui che non sono veritieri o che hanno un qualcosa di dubbio, nasce da questo concetto, Antonio.

SINDACO – Ti lascio parlare, poi ti rispondo dopo, perché non possiamo fare un pour parler. Ma non si può sentire in assise una cosa del genere.

CONSIGLIERE GAETANI – Allora mi prendo l'impegno di fronte all'assise di portarti la cartella esattoriale, anzi un avviso di pagamento dell'Ente di Racale nei confronti di un soggetto. Non ci sono problemi.

SINDACO – Ma che c'entra!?

CONSIGLIERE GAETANI – Io te lo porto. Un soggetto sgravato nel corso degli anni. Sembra che in quest'ente gli uffici non parlino tra di loro. Cioè, un ente che ha degli uffici dove continuamente viene fatto lo sgravio per un soggetto non abilitato, che continuamente si ritrova un avviso di accertamento degli anni pregressi. Solo questo. Poi te lo porterò direttamente da te, Sindaco.

PRESIDENTE – Deve intervenire qualcun altro?  
Prego, Sindaco.

SINDACO – Cercherò proprio veramente di essere elementare nell'espressione. Se un X soggetto, che sia azienda, che sia privato, nel 2013 deve dare € 1 al nostro Comune ed oggi ancora siamo nel 2022 e non siamo riusciti ancora a riscuoterlo, è normale che ci dice: “Quelle somme non possono stare più, non posso essere tenute come residui attivi” o si cerca di modellarle.

CONSIGLIERE GAETANI – (Fuori microfono)

SINDACO – Un attimo, fammi finire il discorso.

PRESIDENTE – Consigliere Gaetani, però non possiamo...

SINDACO - A me piace essere corretto. Io non so se andiamo al bar e mi trovo con uno che deve dare dei soldi, dice: “Ma questi mi mandano ancora... è fallito”. Qua non funziona così, Davide. Forse non è chiaro. Cioè, negli uffici non funziona così; non funziona proprio così, non funziona da bar, non è possibile. Qui funziona da altre situazioni. Qui ci sono dei crediti certificati, dove ci sono i ruoli. Forse non è chiaro! Se c'è un fallimento, c'è una procedura fallimentare. Se c'è qualcosa, c'è tutta una procedura fallimentare. Io non sono al singolo soggetto, non vado a guardare se Antonio Salsetti non può dare € 1! Qui stiamo parlando di milioni di euro, non stiamo parlando della cartella di € 1000 o di € 500 di Antonio Salsetti. Ma stiamo scherzando? Cioè qui si reggono su documenti contabili, reali. E se uno dal 2013 deve dare dei soldi, ci sono le cartelle esattoriali che ogni tre anni l'Agenzia delle Entrate manda ai contribuenti per rinnovare quella cartella. Non sono debiti scaduti! Mi sono spiegato?

Poi il discorso singolo, cioè che uno mi va a parlare di discorso singolo, quello deve andare all'ufficio Tributi a sistemarlo, non nel Consiglio comunale! Cioè, nel Consiglio comunale stiamo parlando di una situazione... Fammi finire di parlare, perché devo finire la mia relazione.

PRESIDENTE – Consigliere Gaetani!

SINDACO – Quello che ti voglio spiegare se tu vai a trovarti tutti i rendiconti dall'anno 2012 ad oggi, non siamo intervenuti sui residui solamente oggi. Ogni anno ci sono stati degli stracci dei residui.

CONSIGLIERE GAETANI – Li hai stralciati dopo quelli. Antonio, li hai stralciati già!

PRESIDENTE – Consigliere Gaetani, può intervenire a tempo debito? Grazie.

SINDACO - Spero di essere stato chiaro.

CONSIGLIERE GAETANI – Chiarissimo.

SINDACO – Ecco.

PRESIDENTE – Ci sono altri interventi?

Prego, consigliere Metallo.

CONSIGLIERE METALLO – Il Sindaco ha relazionato nella parte introduttiva su tutte le questioni. Da quello che ho capito, stiamo facendo, anche con il permesso della Presidente del Consiglio, una discussione su entrambi i punti, perché poi giustamente si tengono anche insieme. Non nascondo, consigliere Gaetani, che quando il Sindaco mi ha comunicato la somma di disavanzo, in un primo istante anche io sono rimasto un po' così, perché consapevole dell'attività di risanamento iniziata da quest'ente, quando mi hanno comunicato che erano circa 9 milioni di euro di disavanzo, ho avuto la stessa reazione. Poi è chiaro, come diceva il Sindaco, si vanno a vedere un po' i dati riportati da coloro che hanno redatto il Piano di riequilibrio da coloro che hanno chiuso il bilancio consuntivo, da quei dati emergono però delle realtà oggettive e non contestabili. Cioè, quel riadeguamento dei fondi di cui parlava il Sindaco pesa circa € 8.300.000 su un disavanzo di € 9.100.000; e sono stati conteggiati, come la Legge prevede, in alcuni casi devo dire che anche nel Piano di riequilibrio, forse in maniera molto molto prudentiale e accorta, ma

c'è scritto lo stesso ... coloro che hanno redatto i documenti parlano, appunto, di questo e di possibili margini che questi Piani lasciano. Il fondo anticipazione liquidità € 2.800.000, l'altro di € 4.900.000 e poi fondo contenzioso ed altri accantonamenti, al netto dei debiti fuori bilancio, di € 600.000; fanno un totale di € 8.000.000.

C'è stato lo stralcio dei residui. Noi abbiamo fatto, forse dopo 10 anni che in questa amministrazione che non si stracciano i residui, dal 2012 abbiamo iniziato un solo a pagare i debiti fuori bilancio, ma a stralciare anche residui. Ricordo anni in cui abbiamo stralciati 500.000, 600.000. Quotidianamente annualmente abbiamo stralciato residui. Adesso in questa fase è chiaro che c'è stato uno straccio molto molto consistente, che da un certo punto di vista mette in difficoltà il bilancio a fa crescere il disavanzo; dall'altra però pulisce come si dice non in maniera tecnica ma popolana il bilancio, e ti permette di avere una visione, un orizzonte differente. E' chiaro che, come dicevi, sono stati utilizzati tutti i fondi che la Legge ha messo in campo: fondo di rotazione, fondo anticipazione liquidità. Quei fondi chiaramente servono da una parte a pagare i creditori e quindi a dare delle risposte sul territorio, perché poi la maggior parte dei fornitori sono fornitori locali e quindi significa anche alimentare una certa economia locale; dall'altra però per il Comune hanno l'effetto di abbassare i cosiddetti interessi passivi, perché è chiaro che se prendo un fondo che ha un tasso di interesse al 1%, all' 1,25%, all'1,75% non pago gli interessi che pagherei ad un creditore, perché poi mi applica tutti gli interessi del caso. La questione che io voglio far notare e che a me hanno insegnato i tecnici a notare è un'altra, è quella su alcuni indici, che sono gli indici che molto spesso i tecnici o i controllori della Corte dei Conti indicano come indici di verità del bilancio. Perché è vero, residui, bilanci li abbiamo visti. Non in questo caso. È vero quello che dice il Sindaco: è chiaro che poi attestano, la veridicità dei residui la attestano i tecnici, non è che andiamo noi singolarmente a vedere la singola bolletta da € 300 e a dire : "Questo sì, questo no"; però è chiaro che poi ci sono delle difficoltà di riscossione.

Gli indici diciamo riportati sia nel Piano di rientro sono indici che hanno però un andamento positivo, e parlo dell'indice di tempestività dei pagamenti, che chi opera soprattutto in campo privato sa benissimo che quando riduci i giorni di attesa significa che quel bilancio è un bilancio che sta andando meglio, è passato da 173 a 100 giorni la tempestività dei pagamenti. L'anticipazione di cassa, passata da un milione e mezzo nel 2020 a € 493.000 del 2021; l'esposizione massima di tesoreria, passata € 2.800.000 a € 2.300.000. La riduzione del contenzioso, gli uffici hanno quantificato un contenzioso massimo possibili pari a € 903.000; hanno poi quantificato il fondo, tenendo presente tutte le procedure di legge, applicando dal 51% al 49%, come legge prevede, una quantificazione del fondo di € 352.000. Ricordo a tutti noi che il Comune di Racale ha chiuso transazioni anche per spese legali, cioè per un singolo avvocato, superiori al fondo che abbiamo quasi adesso. Quindi per farvi capire come è cambiata anche la gestione su un settore dove prima un singolo avvocato ci costava più di tutto quello che ci possono costare tutte le cause messe in questione adesso.

Ulteriore indice, e mi ricollego a quando dicevi anche l'utilizzo dei fondi, è gli Interessi passivi; anche quelli passano da € 267.000 a € 180.000, sono circa € 100.000 di interessi passivi in meno; e la riduzione dell'indebitamento che passa da € 20.150.000 a € 6.200.000; nella riduzione indebitamento è inutile che vado a specificare, e sai benissimo di quello che ti sto parlando.

Questi sono indici che di solito vengono detti "indici verità", la cassa, la tempestività dei pagamenti e quello che dà proprio il conto, invece, di un andamento sano della gestione. E sono indici positivi, indici che devono ancora migliorare. È chiaro che sull'indice di pagamento a 100 giorni ancora siamo fuori, ma comunque è un trend che si è consolidato. La possibilità che abbiamo adesso, è sì ci sono debiti, è vero, ci € 900.000 della IECE. Fra tutti quei debiti, quei € 900.000 della IECE significa che noi abbiamo pagato anno per anno, perché abbiamo preso un debito che era di € 3.000.000 nel 2012 ora è € 900.000, ma molto probabilmente si è pagato con la postazione di bilancio successiva, cioè mettevo i soldi nell'anno di competenza a pagavo le fatture dell'anno precedente, molto probabilmente sarà successo questo perché più o meno un anno di

pagamenti, se non qualcosa in meno rispetto alla Iece. Dicevo cosa? Adesso la massa nei confronti dei creditori è fortemente diminuita, cioè non abbiamo persone, come succedeva prima, che bussavano alla porta degli uffici o del Sindaco, dell'ufficio ragioneria o dell'ufficio Affari Generali per chiedere somme che vantava da tanto tempo. E questo cosa significa? Significa anche decreti ingiuntivi, significa contenziosi, cause legali.

Sui creditori adesso è poca roba quella che abbiamo, sono tutte transazioni in essere o comunque pagamenti che stiamo rispettando. E' chiaro che abbiamo dei fondi che pesano per oltre € 8.000.000 da accantonare. Ma è chiaro che laddove, come si dice nel Piano, si andrà ad aumentare la capacità di riscossione, perché questo è il vero ed unico problema, la capacità di riscossione, anche quei fondi andranno ad essere decurtati automaticamente. Il Piano, e chiudo, scusate sono andato lungo, però è un piano che se vedete nella parte finale, dove dice "La sostenibilità del Piano" è un piano semplicissimo. Cioè questo sta a significare che anche chi lo ha redatto dice: "Sì, gli indici ci sono", cioè è vero questa mole di disavanzo, ma comunque i trend, le caratteristiche, l'avanzo di amministrazione che si genera, il saldo positivo che si generalmente annualmente permettono di rientrare su questo; ed indica alla fine "quattro categorie di impatto" così vengono definite, alcune automatiche alcune da implementare, cioè dall'evasione tributaria, spese personale, razionalizzazione spese, rinegoziazione mutui. Si basa su quattro semplici...

La cosa che vorrei aggiungere che non è presente in questo piano e che fa appunto capire come il Piano sia stato redatto con i criteri di prudenza, sono due questioni non inserite, secondo me, ancora nel piano, che saranno generative di migliorie. La prima l'ho già detta: cioè è un Piano che si tiene in piedi con riduzioni automatiche e riduzioni da implementare, ma quasi il 50% sono riduzioni automatiche, dove la Corte dei Conti, quando farà il controllo a sei mesi, non è che dovrà andare a dire: "Sei riuscito/non sei riuscito", alcune sono automatiche.

Gli altri due punti, di cui il Piano ancora... parla forse nella parte finale, perché poi quando è stato redatto è stato chiaramente integrato, non parla o parla nella parte finale della sentenza che abbiamo avuto ultimamente, laddove l'avvocata Longo in giudizio è riuscita a vincere contro l'avvocatura dello Stato, contro i vari Ministeri e che porterà... lì non è un fondo, se non erro, di rotazione o da rimborsare, ma è un fondo perduto quello che arriverà, che viene quantificato da € 1.000.000 a € 1.500.000, questo dovrebbe essere più o meno, dovrebbe oscillare, adesso i dati precisi non li so perché bisogna poi riadeguare un po' tutto. Però è chiaro che anche quel milione di euro porterà a benefici, porterà a riduzione ancora di anticipazione di cassa, possibilità di pagare ancora prima i creditori.

Io faccio un esempio per tutti: abbiamo ereditato alcuni servizi che erano servizi fortemente esosi per le casse dell'Ente, e parlo della pubblica illuminazione. La Pubblica illuminazione, quando siamo arrivati noi, Sindaco, era contratto già in essere; contratto che abbiamo in qualche modo controllato, ricordo l'attività di Frediano, ma che vista la mole debitoria che avevamo, sai benissimo che è difficile andare all'azienda a dire: "Guarda, ti devo dare € 900.000/ € 2.000.000, risolviamo il contratto" perché il giorno dopo, ma anche il giorno prima aveva già fatto decreti ingiuntivi, aveva pignorato immobili...

CONSIGLIERE GAETANI – Avete stralciato un milione allora.

CONSIGLIERE METALLO – Abbiamo stralciato un milione allora, abbiamo fatto un'operazione... No, no, ho fatto questo racconto, perché? Perché una cosa era andare in contenzioso e stralciare un milione, quello che siamo riusciti a fare, una cosa era risolvere un contratto che era esoso per le casse comunali, no? Fossi stato in una situazione normale avrei fatto di tutto per risolvere quel contratto. Non potevo farlo perché poi il giorno dopo ci sarebbe stato il decreto ingiuntivo. Anche lì, un contratto che è andato adesso a termine, quindi con la proroga tecnica in fase di appalto, dai dati che abbiamo (correggimi, Sindaco, se sbaglio) dalle proposte arrivate all'ufficio tecnico del Comune di Racale, proposta di Project financing, quindi che deve

essere messo a bando perché chi lo propone ha la premialità, può comunque, alle stesse condizioni della prima, prendere l'appalto o vedersi riconosciuto adesso una percentuale sul progetto esecutivo, ma posto a base già di gara di Project quel contratto costerà al Comune, se non erro, Antonio correggimi, € 250.000 in meno già a base di gara. Questo significa e questo non è presente, perché chi lo ha redatto giustamente ha detto: "È una cosa dove c'è un punto interrogativo ancora, quindi non posso valutarla del tutto". Però anche quello, e faccio questo esempio, ne potrei fare altri, concorrerà nella riduzione anche delle spese, perché laddove c'è un contratto di pubblica illuminazione di 3099 punti luce, che adesso mi costa, tra ammortamento e tutto, € 650.000/700.000 poi lo appalterò a € 450.000 a base d'asta o meno, è chiaro che quelle sono riduzioni di spese strutturali, dove anche la Corte dei Conti non dovrà venire a dire: "Sei riuscito/non sei riuscito", perché è da contratto e quindi avrò quelle € 200.000 in meno di bilancio.

Per tutto questo, e chiudo davvero, da quella paura iniziale che anch'io ho avuto, quando il sindaco mi comunicava la quota di disavanzo, potendo andare a leggere, posso dire, e non perché appartengo a questa maggioranza, ma in coscienza, che i dati riportati sono dati che fanno ben sperare. È chiaro che se diciamo all'esterno € 9.000.000 di debito, perché poi non viene detto "disavanzo", di solito si dice: "9 milioni di euro di debito tiene il Comune di Racale", perché poi la traduzione dialettale è questa; se invece si fanno a vedere le singole voci, ad analizzare dal punto di vista tecnico, io penso invece che quel lavoro stia portando i frutti che quegli indici stiano andando nel senso giusto; ed è chiaro, non si nasconde a nessuno, ma lo dicono anche i tecnici e lo sostiene il Sindaco e questa amministrazione, che riguardo al settore tributi, perché la maggior parte del Piano, delle pagine descrivono, appunto, anche in maniera analitica, in maniera precisa, dettagliata quali devono essere le operazioni che si devono fare in quel campo. Operazioni... noi siamo mancati, non abbiamo fatto. Poi c'è stato, è vero, i due anni di fermo, che sicuramente non hanno facilitato questa amministrazione. Ma mi prendo le mie responsabilità: nei 5 anni precedenti il settore dell'ufficio tributi non è volato. Certo, non stava come stava quando l'ho preso in mano, ma non è volato con un Comune virtuoso dovrebbe fare. E' chiaro che però, se quello non è volato, si è fatta la riduzione delle spese, sì e agito su altri campi e non su quello e gli indici sono indici positivi.

Quindi questo mi fa ben sperare, ed io vi dico... ti chiedo anche, Davide, a te, all'opposizione: è chiaro che siete opposizione, è chiaro da questi dati sono dati che politicamente sfruttate, perché siete opposizione, potete sfruttare, nella normale dialettica politica. Dopodiché, se guardiamo i dati, vi chiedono... non vi chiedo un voto positivo, perché non potrei chiedervelo, quantomeno vi chiedo un voto di astensione e non contrario su questo. Almeno quello, perché poi è interesse non solo dell'amministrazione, ma di tutta questa assise, far sì che si vada in questo senso. Grazie.

PRESIDENTE – Ci sono altri interventi?

Prego, Sindaco.

SINDACO – Io, a differenza del consigliere Metallo, vi chiedo il voto a favore, quindi non vi chiedo.... perché in merito alla relazione da parte del Sindaco, in merito alla relazione del consigliere Metallo, chiedo anche alla minoranza che voti a favore di questo consuntivo, perché lo ritengo veramente un buon atto amministrativo.

PRESIDENTE – Altri interventi?

Consigliere Gaetani, lei ha fatto già i due interventi. Può intervenire...

CONSIGLIERE GAETANI – Per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE – Perfetto, era quello che le stavo per dire.

CONSIGLIERE GAETANI – Io devo dare atto che questa Amministrazione è stata coraggiosa nel pulire, di accollarsi, diciamo così, il peso di un risultato di bilancio così negativo. Ovviamente l'intenzione è di votare contrario, ma per i motivi espressi precedentemente, perché ritengo, come dice il consigliere Metallo, che forse qualcosa in più in tutti questi anni per la lotta all'evasione e del recupero delle somme si sarebbe potuta fare. Grazie.

PRESIDENTE – Ci sono altri interventi?  
Possiamo andare al voto. Favorevoli?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI - 10

CONTRARI - 3

PRESIDENTE – Il Consiglio comunale di Racale delibera di approvare ai sensi dell'Art. 227, comma 2, del Decreto Legislativo 267/2000 il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2021, redatto secondo lo schema di cui al Decreto Legislativo 118/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati; di dare atto che il conto del bilancio dell'esercizio 2021 si chiude con un risultato di amministrazione di € 1.279.729,77 che, detratti tutti gli accantonamenti ed i Fondi vincolati, presenta una somma disponibile pari a € 9.137.497,21 così come risulta dal seguente prospetto riassuntivo della gestione finanziaria; di dare atto che sussistono le condizioni di cui agli articoli 242 e 244 del Tuel, essendo rilevabili dal rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2021 situazioni di deficitarietà strutturale, così come indicati dalla normativa. Di dare atto dell'attestazione sull'esistenza di debiti fuori bilancio al 31/12/2021 da parte dei responsabili di settore, allegato al presente provvedimento; di dare mandato al responsabile del servizio finanziario di provvedere alla pubblicazione del rendiconto della gestione in forma sintetica, aggregata e semplificata sul sito dell'ente; di trasmettere i dati del rendiconto della gestione 2021 alla banca dati della pubblica amministrazione; di demandare a successivo provvedimento la rimodulazione, riformulazione del Piano di riequilibrio nel rispetto della normativa, così come da volontà espressa dal Consiglio comunale con delibera numero 1 del 2022, comunicazione della volontà di esercitare la facoltà di rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, adottato con delibera di Consiglio 17 del 2018.

Vi chiedo anche il voto per la deliberazione sull'immediata eseguibilità. Favorevoli?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI – 10

CONTRARI – 3

PRESIDENTE – Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

SINDACO – Chiedo due minuti di sospensione, Presidente.

PRESIDENTE – Certo.

[Il Consiglio viene sospeso per qualche minuto]

Verbale redatto da:



Scriptamanent

Scripta Manent s.n.c. di Carratta A. & Maffei A. – GALATINA

Cell. 339/6102962 (Antonella) – 338/7440676 (Alessandra)

Email: [scriptamanentsnc@libero.it](mailto:scriptamanentsnc@libero.it) – PEC: [scriptamanentsnc@pec.it](mailto:scriptamanentsnc@pec.it)

